

ECOLABEL UE



INFORMAZIONI SUL MARCHIO ECOLABEL UE, GPP, GREEN&CIRCULAR ECONOMY

N° 5 - 2017

NUOVA PROCEDURA PER L'INVIO DI DOCUMENTAZIONE AL COMITATO

Il processo di dematerializzazione che coinvolge tutta la PA arriva anche nella procedura riguardante la concessione, il rinnovo e l'estensione delle licenze Ecolabel UE: per tale motivo la procedura è stata ulteriormente informatizzata con l'attivazione di un account di posta elettronica certificata (la cosiddetta PEC) per la Sezione Ecolabel del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit.

L'indirizzo PEC (comitato.ecolabel@pec.it) è attivo da fine ottobre scorso ed è il canale prioritario autorizzato a ricevere le domande di prima concessione di licenza, le richieste di rinnovo o le domande di estensione delle licenze già concesse: allo stesso indirizzo andranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali riguardanti le istruttorie e la gestione delle licenze in essere, fermo restando che tutte le comunicazioni informali e le richieste di informazioni potranno essere indirizzate all'account di posta elettronica generica del Comitato (ovvero a

segreteria.ecolabel@isprambiente.it).

Questa procedura, entrata ormai a regime, consentirà una gestione più fluida dei flussi di comunicazione e di ricezione della corrispondenza, consentendo di snellire anche parte del complesso lavoro di acquisizione e digitalizzazione di tutta la documentazione cartacea precedentemente prodotta.



PEC
Posta
Elettronica
Certificata

La novità introdotta dall'attivazione della PEC riguarderà anche la redazione e trasmissione dei contratti Ecolabel UE: d'ora in avanti, infatti, i contratti verranno redatti esclusivamente in forma elettronica e do-

vranno essere apposte le firme digitali sia da parte del Comitato sia da parte del legale Rappresentante dell'Azienda firmataria del contratto, il quale verrà trasmesso in uscita e in rientro esclusivamente tramite PEC.

ON-LINE FORMAZIONE E STRUMENTI PER LA PROMOZIONE DEL MARCHIO: ARRIVA IL DIGITAL TOOLKIT ECOLABEL UE



Lo scorso 27 novembre si è tenuto un **webinar** gratuito organizzato dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione europea sui metodi più semplici per promuovere i prodotti Ecolabel UE: in particolare questo evento formativo è stata l'occasione per illustrare un semplice ma efficace strumento - **Digital Toolkit Ecolabel UE** - messo a punto a livello centrale per aiutare tutti gli operatori interessati alla comunicazione e alla promozione di prodotti e servizi certificati Ecolabel in Europa.

Il **Digital Toolkit Ecolabel UE** è stato creato appositamente per l'utilizzo da parte dei rivenditori di prodotti Ecolabel UE, dei titolari delle licenze e degli Organismi competenti per incoraggiare e facilitare la promozione del marchio europeo di eccellenza ambientale.

All'interno della cartella è possibile trovare:

- Una Guida
- Le linee guida per l'uso del logo Ecolabel UE
- Immagini per post sui Social Network
- Immagini varie di prodotto, icone e foto
- Video realizzati in varie lingue

Scaricabile all'indirizzo http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/digital_toolkit.html, questo strumento digitale fornisce ai soggetti interessati al marchio i tools necessari alle attività promozionali digitali, per contribuire a dimostrare ai clienti quanto sia facile acquistare "verde" e fare scelte di acquisto responsabili.

La scelta di rendere disponibile questa **"cassetta degli attrezzi"** corrisponde a una precisa scelta della Commissione europea, che intende in tal modo rilanciare tutte le iniziative di comunicazione da parte degli Stati membri e aumentare la sensibilità nei confronti del marchio.

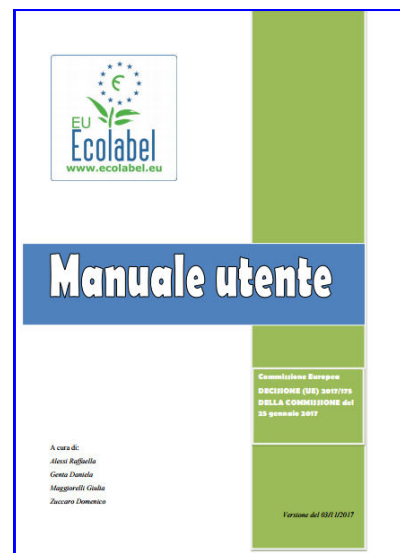


NUOVI MANUALI PER TURISMO, DETERGENZA E NON SOLO

STRUTTURE RICETTIVE

È disponibile la versione in lingua italiana, predisposta da ISPRA, del **"Manuale utente"** relativo alla Decisione (UE) 2017/175 del 25 gennaio 2017.

Il manuale costituisce una guida per il richiedente che deve predisporre il dossier tecnico da allegare alla domanda di certificazione della propria struttura ricettiva, aiutandolo a compilare correttamente tutte le dichiarazioni e la documentazione necessaria e ad attestare la conformità ai criteri previsti nella Decisione. Il manuale inoltre approfondisce le modalità di applicazione dei criteri stessi, fornendo chiarimenti e, dove necessario, esempi pratici.



Sempre nella [sezione Ecolabel del sito di ISPRA](#) è disponibile, in lingua italiana, anche il **"Modulo di verifica"**, il file in formato .xls che schematizza tutte le informazioni richieste all'utente per l'adeguata compilazione della domanda e permette inoltre il calcolo del punteggio associato ai criteri facoltativi necessario al raggiungimento del numero dei punti minimo a norma degli articoli 4 e 5 della Dec. 2017/175.

na, anche il **"Modulo di verifica"**, il file in formato .xls che schematizza tutte le informazioni richieste all'utente per l'adeguata compilazione della domanda e permette inoltre il calcolo del punteggio associato ai criteri facoltativi necessario al raggiungimento del numero dei punti minimo a norma degli articoli 4 e 5 della Dec. 2017/175.

DETERGENTI

Sempre sul [sito istituzionale di Ispra](#), nella sezione dedicata all'Ecolabel UE, è disponibile il **Manuale per l'utente**, realizzato dalla Commissione europea, relativo alle sei Decisioni afferenti alla detergenza e ai prodotti per la pulizia. Lo **"User Manual"** - attualmente disponibile solo in lingua inglese - guida le aziende nella presentazione della domanda di concessione della licenza d'uso del marchio Ecolabel UE e nella verifica di conformità ai criteri stabiliti nelle relative decisioni:

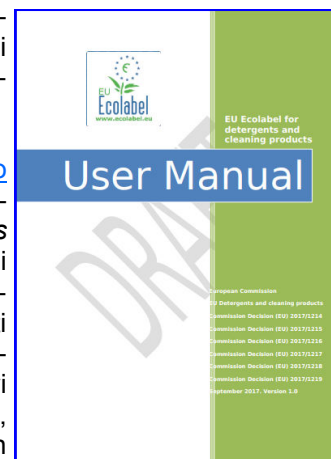
- **Detersivi per Piatti**,
- **Detersivi per Lavastoviglie** (a uso domestico e a uso industriale),
- **Prodotti per la pulizia di Superfici Dure**,

- **Detersivi per Bucato** (a uso domestico e a uso industriale).

In considerazione del fatto che molti criteri delle singole decisioni sono comuni a tutti i gruppi di prodotto, è stato pubblicato un singolo manuale d'uso che copre tutte le sei categorie sopra elencate.

Il documento, nell'approfondire il contenuto dei singoli criteri offre, ove opportuno, esempi numerici esemplificativi e raccoglie i moduli di dichiarazione che devono essere firmati dal richiedente.

Nella Sezione Ecolabel UE del [sito web di ISPRA](#) sono disponibili anche le *check-lists* e i *"frameworks for performances"* più recenti resi disponibili dalla Commissione europea. Tuttavia, poiché sono stati recentemente segnalati alcuni reusi/errori e problemi interpretativi contenuti nei suddetti documenti, la Commissione europea sta in questi giorni rivedendo tali documenti che saranno aggiornati entro la fine dell'anno.

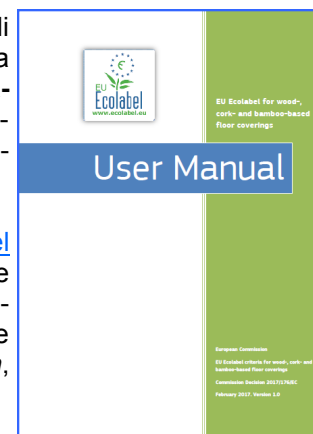


I documenti disponibili possono essere utilizzati intanto come riferimento ma consigliamo di attendere comunque la pubblicazione delle *check-lists* e dei *frameworks for performances* aggiornati prima di utilizzarli in maniera effettiva.

RIVESTIMENTI

E' stata messa a disposizione degli utenti, in lingua inglese, anche la versione ufficiale dello **User Manual** relativo ai rivestimenti del suolo a base di legno, sughero e bambù.

Accedendo alla [Sezione Ecolabel UE](#) del sito è possibile scaricare una cartella compressa che comprende, oltre al manuale, anche tre allegati riguardanti *application form*, dichiarazioni e *check-list*.



A partire dall'ultimo numero del 2017, la Newsletter Ecolabel UE cambia veste, si **rinnova** nella grafica e nei contenuti e raccoglie l'eredità della **Newsletter IPP/GPP**, ospitando al suo interno una **sezione apposita** dedicata ad acquisti verdi, economia circolare e al mondo delle soluzioni ecosostenibili ed ecocompatibili.

All'interno di questo notiziario, come sempre, le news provenienti dall'Organismo Competente italiano (il **Comitato** per l'Ecolabel e l'Ecoaudit), le iniziative del **Servizio Certificazioni Ambientali** di ISPRA, gli approfondimenti e tutto ciò che contribuisce a rendere speciale l'unico marchio europeo di qualità ecologica per prodotti e servizi.

PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLA NOSTRA NEWSLETTER E RICEVERE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI DI SETTORE CLICCA QUI



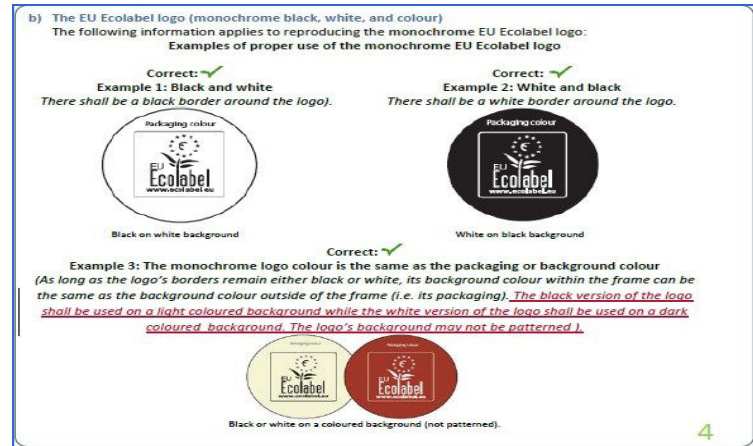
NUOVE INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEL LOGO DI ECOLABEL UE

Lo scorso 25 ottobre, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, è stato pubblicato il [Regolamento \(UE\) 2017/1941](#) del 24 ottobre 2017, che modifica l'allegato II del [Regolamento \(CE\) n. 66/2010](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, contenente le norme per l'istituzione e l'applicazione del sistema del marchio di **qualità ecologica** dell'Unione europea (noto come Ecolabel UE).

La Commissione è intervenuta, legittimata ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del 2010, non nella modifica del simbolo dell'Ecolabel (come erroneamente riportato su alcuni siti internet) ma solo nella definizione dell'applicazione dello stesso su uno sfondo monocromatico: sostanzialmente ciò che prima era vietato (stampare il logo Ecolabel UE su una confezione di prodotto che non fosse bianca/nera o su di un riquadro bianco/nero) ora è consentito, permettendo quindi la stampa del logo anche su packaging trasparenti monocromatici.

A partire dal **14 novembre 2017** la norma applicabile è quindi quella indicata nell'**Allegato** al Regolamento 2017/1941 che, come è possibile appurare dalla lettura del documento, si limita a togliere l'indicazione di obbligatorietà del fondo bianco per la stampa del logo sui prodotti. Il provvedimento è obbligatorio e

direttamente applicabile in tutti gli Stati membri: è da poco uscita la nuova versione delle linee guida per l'utilizzo del logo – che sostituiscono pertanto quelle del 2015 e sono consultabili all'indirizzo http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/documents/logo_guidelines.pdf.



Il **logo del 25ennale**, creato appositamente a scopo promozionale per l'anniversario del marchio europeo, sarà utilizzabile fino al mese di **marzo 2018**, a un anno dalla sua emissione e quindi al compimento dei 26 anni dalla creazione di Ecolabel UE.

A BIOLIFE DI BOLZANO PER PARLARE DI TURISMO SOSTENIBILE

Quest'anno, alla Fiera BIOLIFE di BOLZANO, accanto agli stand di oltre 250 imprese e organizzazioni provenienti da tutta Italia, era presente anche lo stand di ECOLABEL UE, gestito da Ispra.

Dal 9 al 12 NOVEMBRE 2017 è stato così possibile far conoscere il marchio europeo di qualità ecologica in quella che può considerarsi una delle piattaforme più importanti d'Italia per prodotti biologici di qualità, dalle specialità alimentari, ai cosmetici naturali, ai tessuti ecologici, come dimostrano i numeri costantemente in crescita dei visitatori (oltre **42.000** in questa edizione) e la presenza sempre più massiccia di espositori stranieri, che sfruttano la manifestazione come trampolino di lancio per inserirsi nel mercato italiano.



Oltre allo stand informativo, il 10 novembre si è tenuto inoltre un seminario di approfondimento su Ecolabel UE dal titolo: **"Strategie e Strumenti per lo Sviluppo Sostenibile. Dalla certificazione Ecolabel UE ai Biodistretti"**, con un focus specifico sui nuovi criteri per Strutture Ricettive (Decisione 2017/175/UE) di recente pubblicazione, collocandolo nell'ambito delle più

ampie strategie europee e nazionali in materia di consumo e produzione sostenibili.

La certificazione europea, presentata dagli ing. **Cesarei e Alessi** di ISPRA è stata messa in relazione alle recenti politiche relative all'Economia Circolare, al Piano d'Azione Nazionale su Consumo e Produzione Sostenibile e a quello sul GPP (Green Public Procurement) grazie all'intervento del Presidente del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, dott. **Rifici** (MATTM), e sono inoltre state presentate dal dott. **Giardina** le iniziative messe in atto dal MiPAAF in materia di agricoltura biologica e di valorizzazione del territorio e delle attività produttive e agricole connesse (**Biodistretti**).

Sono state infine presentate le testimonianze dell' Agenzia Provinciale per l' Ambiente di Bolzano (dott.ssa **Bertossi**) e quelle di alcuni titolari di licenza Ecolabel UE per strutture ricettive: **Active Hotel Olympic** di Vigo di Fassa (TN), **Casale Romano** di Motta Camastra (ME) e la città di **Torino** che ha presentato una struttura di sua proprietà, **l'Open 011** (Casa della Mobilità Giovanile e dell' Intercultura).



CRESCE IL NUMERO DEI SERVIZI CERTIFICABILI ECOLABEL UE: VOTATI A BRUXELLES I PRIMI CRITERI ECOLABEL UE PER "SERVIZI DI PULIZIA"

Il 24 novembre 2017 a Bruxelles, a margine dei tavoli di discussione del "Comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica" (CUEME), è stato convocato il Comitato di Regolamentazione per la votazione dei primi criteri Ecolabel UE per SERVIZI DI PULIZIA.

Il Comitato si è espresso positivamente approvando i primi criteri Ecolabel UE per questa tipologia di Servizio che si va ad aggiungere a quello di Ricettività Turistica.

Una volta approvati anche dal Parlamento e Consiglio europeo i criteri per i Servizi di Pulizia Ecolabel saranno tradotti nelle lingue ufficiali e pubblicati in Gazzetta Ufficiale europea e quindi adottati.



I criteri si suddividono in **7 obbligatori** e **12 opzionali** (a ciascuno di questi ultimi sono associati dei punteggi).

L'operatore che intenda avvalersi del marchio Ecolabel UE per i propri servizi deve **dimostrare il rispetto dei 7 Criteri obbligatori** e di un numero **congruo** di Criteri opzionali che gli consentano di ottenere un **punteggio minimo pari a 14**.

I **requisiti obbligatori** richiedono l'utilizzo di prodotti per le pulizie dal ridotto impatto ambientale e caratterizzati da sistemi di dosaggio adeguati, favoriscono l'utilizzo di prodotti tessili in microfibra e verificano un'adeguata formazione del personale preposto alle pulizie. Richiedono inoltre che siano messi in atto i principi fondamentali di un sistema di gestione ambientale senza

trascurare il ricorso alla gestione integrata dei rifiuti.

I **criteri opzionali** inoltre premiano l'utilizzo di prodotti concentrati, l'utilizzo di aspirapolvere di classe energetica A o A+, valutano la qualità del servizio, l'adozione di **EMAS** o dell'ISO 14001, il parco veicolare utilizzato dal richiedente per svolgere i servizi (se caratterizzato da emissioni ridotte), l'efficienza delle lavatrici in uso, l'utilizzo di prodotti o servizi certificati Ecolabel UE sia nei cantieri che presso la sede del richiedente.



Relativamente al campo di applicazione, tali Criteri si applicano a "servizi di pulizia professionale - di routine - da interni", effettuati sia in luoghi pubblici che privati, e possono includere anche la pulizia di superfici in vetro solo se non richiedono l'ausilio di macchinari o attrezzature specifiche. **Non si applicano** invece ad attività che prevedano la disinfezione di ambienti o pulizie presso siti produttivi o servizi in cui sia il cliente a fornire i prodotti di pulizia.

Infine, relativamente a chi possa richiedere il marchio e per quali servizi, la Commissione europea ha chiarito che non sarà possibile ad un medesimo operatore fornire servizi certificati Ecolabel UE assieme a servizi non certificati, (ma che potenzialmente rientrino nel campo di applicazione dei Criteri), a meno di non ricorrere a diversi rami di azienda o sottodivisioni univocamente definite e con contabilità separata.

Di fatto si impone in tal modo che tutti i servizi di un medesimo operatore che rientrino nel campo di applicazione di Ecolabel vengano certificati con il marchio Ecolabel UE.

A BRUXELLES L'ITALIA CHIAMATA A PRESENTARE LE ATTIVITA' DEL SNPA PER I 25 ANNI DI ECOLABEL UE

Durante le riunioni del CUEME tenutesi a Bruxelles lo scorso 22-23 Novembre, la Commissione europea ha invitato l'ITALIA assieme a Francia e Belgio a presentare le attività promozionali svolte in occasione dei 25 anni dalla nascita dell'Ecolabel UE.

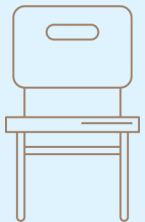
L'intervento italiano, tenuto dall'ing. Cesarei di ISPRA per conto dell'Organismo Competente italiano, particolarmente apprezzato dalla Commissione e definito come "d'ispirazione per gli altri Paesi", ha evidenziato come le molteplici iniziative di promozione svolte in Italia nel 2017 (si veda a tal proposito il [programma](#) delle iniziative realizzate per celebrare questa ricorrenza) siano state frutto del grande impegno e pregevole contributo dato dall'intero sistema agenziale SNPA all'obiettivo comune.

Molto apprezzato anche il Video "[Cogli un fiore per un Pianeta Migliore](#)" realizzato dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, Organismo competente italiano, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente

IN BREVE DAL COMITATO

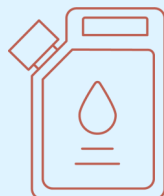
DELIBERATA LA PRIMA LICENZA ITALIANA ED EUROPEA PER MOBILI

Come già avvenuto in passato la MOBILFERRO si conferma la prima azienda in Italia e in Europa ad aver ottenuto la licenza Ecolabel UE IT/049/001 per mobili per ufficio e per scuola in conformità alla Decisione per Mobili: 2016/1332/UE



DELIBERATA LA PRIMA LICENZA ITALIANA PER LUBRIFICANTI

E' della azienda NOVAMONT la prima licenza Ecolabel UE attribuita dall'Organismo competente italiano con numero di licenza IT/027/001 per due olii idraulici Matrol-Bi ® ISO VG 46 per applicazione terrestre e marina in conformità alla Decisione per Lubrificanti: 2011/381/UE.



NOTIZIE SU GPP, GREEN & CIRCULAR ECONOMY

A ECOMONDO PRESENTATE 10 AZIONI PER ACCOMPAGNARE L'ITALIA VERSO LA GREEN ECONOMY



Si è tenuta lo scorso mese la 21° edizione di Ecomondo, la fiera delle soluzioni tecnologiche verdi per l'economia locale e la sostenibilità ambientale.

Raccogliendo partecipanti da tutto il mondo e, in special modo, dall'area europea mediterranea, questa manifestazione vede la partecipazione di

oltre 100.000 professionisti dell'economia circolare per fare il punto della situazione su cosa è stato fatto, cosa si sta facendo e anticipare ciò che è opportuno fare per valorizzare le risorse a disposizione e rendere l'ambiente più sostenibile: Ecomondo rappresenta da sempre un'occasione per discutere del presente e anticipare il futuro, costituendo una fucina di idee e un luogo di incontro di varie sensibilità per dare vita a iniziative concrete nell'ambito dello sviluppo sostenibile e dell'economia del riciclo.

Nella bellissima cornice dei padiglioni della Fiera di Rimini, l'evento – durato 4 giorni, dal 7 al 10 novembre - si è aperto con l'inaugurazione della sesta edizione degli **Stati Generali della Green Economy**, momento di riflessione e di approfondimento sui temi della sostenibilità con i rappresentanti di Governo e Istituzioni. Dal lavoro dei tavoli di confronto organizzati del Consiglio Nazionale per la Green Economy è venuto fuori un vero e proprio decalogo che, in dieci punti, riassume tutte le azioni del "Programma per la transizione alla Green Economy" da mettere in atto per fare passi concreti in avanti sulla strada dell'ecosostenibilità.

In sintesi, questi i punti che emergono dal documento:

- 1) **Tematizzare la green economy nelle agende politiche centrali e locali.**
- 2) **Rilanciare le rinnovabili e l'efficiamento energetico per sostenere la tutela del clima.**
- 3) **Superare il modello lineare di spreco e alto consumo di risorse e puntare sulla Circular Economy**
- 4) **Rendere operativo un Piano nazionale per la rigenerazione urbana, anche grazie al supporto di strumenti e indirizzi della Green Economy.**
- 5) **Fare interventi concreti nell'ambito della mobilità urbana.**
- 6) **Incentivare e valorizzare l'agricoltura sostenibile**
- 7) **Creare azioni di sostegno alla qualità ecologica che contraddistingue molte imprese italiane.**
- 8) **Arrestare il consumo di suolo, tutelando e valorizzando il capitale naturale e i servizi eco-sistemici dei quale disponiamo.**
- 9) **Mettere mano seriamente a un piano di gestione e tutela delle risorse idriche, in grado di eliminare sprechi e ridurre i rischi idrogeologici.**
- 10) **Rendere efficienti ed efficaci le politiche pubbliche già esistenti.**



DALLA COMMISSIONE EUROPEA UNA CONFERENZA SUGLI APPALTI PUBBLICI

Il 3 ottobre scorso la Commissione europea ha adottato un pacchetto di misure incentrate sull'efficace applicazione delle disposizioni delle direttive sugli appalti pubblici per modernizzare, professionalizzare e digitalizzare le pratiche di appalti pubblici, facilitando al tempo stesso gli investimenti in grandi progetti infrastrutturali.

Una forte partnership tra le parti interessate, comprese le autorità pubbliche a tutti i livelli di governo, il settore privato e la società civile costituisce la chiave per il successo di queste misure. I partecipanti devono infatti condividere un forte impegno per sostenere l'attuazione delle nuove regole e lavorare per cogliere le opportunità derivanti dalla quota significativa del PIL dell'UE che proviene dalla spesa pubblica.

La conferenza "**Unire le forze negli appalti pubblici per alimentare gli investimenti**" - vertice ad alto livello sulla

trasparenza e l'integrità, la professionalizzazione e le grandi infrastrutture – è un evento che mira a costruire una partnership tra le istituzioni dell'UE, le istituzioni nazionali e altre autorità e parti interessate a rendere gli appalti pubblici uno strumento valido e più efficace.

La conferenza prevede l'apertura da parte del commissario Elżbieta Bieńkowska. Una sessione plenaria ad alto livello sarà seguita da tre panel tematici:

- trasparenza e integrità
- professionalizzazione
- grandi infrastrutture

La conferenza – prevista per il 7 dicembre – costituisce un importante momento di confronto per riunire a uno stesso tavolo operativo esperti europei di ministeri nazionali e organi decisionali, città dell'UE, amministrazioni aggiudicatrici, istituzioni europee e internazionali e la comunità imprenditoriale.



NOTIZIE SU GPP, GREEN & CIRCULAR ECONOMY

NUOVE PROPOSTE DELL'UE PER LA FORNITURA DI VEICOLI PULITI

Gli appalti pubblici possono agire da forte stimolo sul versante della domanda per l'industria anche nel campo dei veicoli. Tuttavia, gli organismi pubblici hanno fino ad ora acquistato solo volumi relativamente modesti di veicoli puliti. L'8 novembre scorso, la Commissione europea ha proposto una nuova direttiva UE che copre, in maniera semplificata, tutte le pratiche rilevanti nell'ambito delle forniture pubbliche di veicoli per il trasporto su strada. La proposta mira ad aumentare l'adozione nel segmento pubblico di veicoli puliti, con conseguente riduzione dei costi di produzione e quindi prezzi più bassi, esercitando al contempo un effetto positivo anche sulla richiesta relativa al segmento privato. Il testo è destinato a modificare l'attuale direttiva sui veicoli puliti (Clean Vehicles Directive - CVD - 2009/33 / CE), essendo giunti alla conclusione che quest'ultima ha conseguito solo marginalmente il suo obiettivo principale, ovvero quello di stimolare l'approvvigionamento pubblico di veicoli puliti in tutta Europa (in termini di acquisti di veicoli a bassa e/o zero emissione o utilizzando altri combustibili alternativi). I requisiti che verranno inseriti dai governi locali e nazionali per acquisti al di sopra delle soglie dell'UE sono, per tutte le amministrazioni aggiudicatrici, riguardano i seguenti punti:

- Campo di applicazione: l'ambito è stato ampliato per poter essere applicato ad acquisti, affitti, leasing o noleggio

con riscatto di veicoli per il trasporto su strada di amministrazioni aggiudicatrici, operatori di servizi pubblici, fornitori di servizi di trasporto pubblico e fornitori di determinati servizi (quali, ad esempio, quelli dedicati alla raccolta dei rifiuti e ai servizi di corrispondenza postale).

- Oggetto (veicoli puliti): viene proposta una definizione per la determinazione di cosa si intende per 'veicolo pulito' all'interno di ciascuna categoria. M1 (per autovetture fino a otto posti), M2 (veicoli per trasporto di passeggeri fino a cinque tonnellate), N1 (veicoli per il trasporto di merci fino a 3,5 tonnellate). La definizione è basata sulle emissioni massime misurate allo scarico espresse in termini di CO₂ g / km e Inquinanti dell'aria. La definizione per N2 e N3 (mezzi pesanti) e M3 (autobus) è attualmente basata sulla tecnologia adottata (elettricità, idrogeno e gas - inclusi biogas, GNC e GNL) ma potrà essere modificata sulla base delle emissioni allo scarico una volta messi a punto test appropriati. E' stata completamente abbandonata la metodologia per il calcolo dei costi legati al ciclo di vita dei veicoli.



L'EMILIA ROMAGNA PRESENTA UN DOSSIER SUGLI STRUMENTI VOLONTARI PER LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

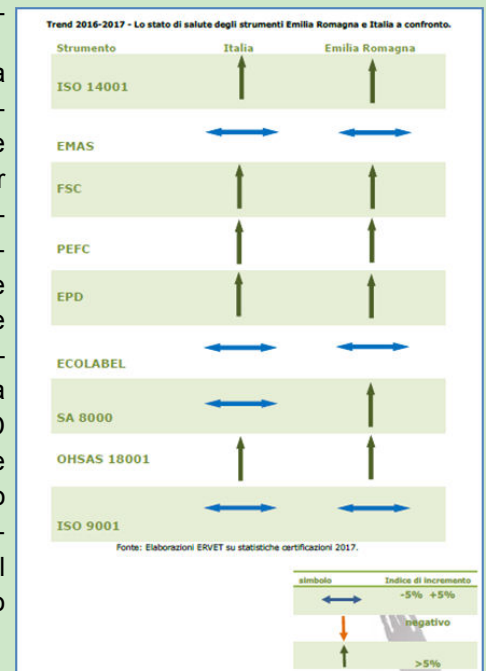
E' stato pubblicato da poco il **Rapporto 2017** della Regione Emilia-Romagna dal titolo **"La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna"**: la pubblicazione del report è stata curata da ERVET SpA (acronimo di Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio) che è la società "in house" della Regione Emilia-Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione. Questo importante documento è stato pubblicato e presentato in occasione di Ecomondo, l'evento forse più importante del settore ambientale che viene ospitato annualmente proprio nei padiglioni della Fiera di Rimini, una delle località più famose di questa Regione.

Il file è disponibile on-line all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/newsletter>.

Questo documento tratta in particolare delle Certificazioni ambientali di prodotto (ad esempio EPD, Ecolabel UE, FSC, PEFC) e di processo (ad esempio ISO 14001, SA 8000, OSHAS 18001, EMAS) dando una visione sintetica dei trend che riguardano le principali certificazioni e altri strumenti di

qualificazione interenti la responsabilità sociale, la sicurezza, la qualità e l'energia.

Dalla panoramica dei dati emerge come questa Regione si confermi leader europea e addirittura mondiale in alcuni settori chiave (non a caso viene confermato il primato mondiale della certificazione EPD per latte, acqua e pasta e il primato europeo per la certificazione Ecolabel UE per il distretto della ceramica).



NUOVE REGISTRAZIONI ECOLABEL UE

Le ultime licenze concesse riguardano aziende operanti nell'ambito dei servizi di ricettività turistica, nell'ambito dei prodotti di tessuto carta, nel settore tessile e nel settore dei detergenti multiuso. In particolar modo occorre specificare che per le aziende operanti nel settore del tessuto carta e dei detergenti si tratta di licenze per più prodotti: tutti i nuovi servizi turistici che ottengono il label operano in Sicilia.

A queste si aggiungono due importanti nuove entrate (vedi BOX a pag. 4) per il settore dei mobili e per quello dei lubrificanti.

Servizi di ricettività turistica*

- Casa Vacanze LE COCCINELLE di Gagliano Castelferrato (EN): IT/025/479

- Hospitality Hotel di Palermo (PA): IT/025/494
- Homy Sicily di S. Agata di Militello (ME) IT/025/491

Tessuto carta

- CARIND S.r.l. IT/004/046
- IDEAL CART SpA IT/004/045

Prodotti tessili

- FELICE DE PALMA S.n.c. IT/020/043

Detergenti multiuso

- I.M.P. Imballaggi Materie Plastiche IT/020/043
- BETTARI detergenti S.r.l. IT/020/044

Mobili

- MOBIL FERRO S.r.l. IT/049/001

Lubrificanti

- NOVAMONT SpA IT/027/001



ANCHE "IL SALVAGENTE" SI E' OCCUPATO DI ECOLABEL UE

Una bella iniziativa a favore del **consumatore** per cercare di rendere più chiaro il complesso panorama delle certificazioni ambientali e di sostenibilità in generale: è questo ciò che ha fatto la prestigiosa rivista consumeristica **"Il Salvagente"**, dedicando uno speciale al mondo del green nel [numero](#) in edicola a Novembre.

Valentina Corvino, autrice del pezzo, ha sintetizzato una panoramica delle principali certificazioni in ambito ambientale, commercio equo e solidale, agricoltura e costruzioni: l'articolo si è però concentrato sulle due realtà maggiormente diffuse in Italia ovvero il **marchio Ecolabel UE** e la registrazione EMAS. Riportando brevemente anche alcuni tratti di una intervista al **Presidente del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit (il dr. Rifici)**, l'articolo illustra sinteticamente alcune delle caratteristiche di questa certificazione di qualità destinata a prodotti e servizi ecosostenibili, illustrando anche esempi di alcune aziende che hanno scelto di certificarsi, incontrando l'apprezzamento dei propri clienti (è il caso della **Lucart**, leader nel settore della carta).

Interessante l'approfondimento sulla tecnica del **"Greenwashing"** ovvero del marketing verde applicato a prodotti che millantano caratteristiche di ecocompatibilità che non posseggono. Questa iniziativa editoriale è importante per un **duplice aspetto**: porta a conoscenza di una parte del grande pubblico (quello dei consumatori attenti e consapevoli) dell'esistenza di questi strumenti della Commissione europea e spiega anche i vantaggi che i consumatori possono ricavare dal sostegno alle aziende che scelgono la strada della certificazione ambientale come investimento per la qualità dei propri prodotti e servizi.



* (Decisione CE 09/07/2009)

IN BREVE DALLA UE

CRITERI IN REVISIONE

- **COPERTURE DURE**: revisione appena iniziata (novembre 2017)
- **LUBRIFICANTI**: voto previsto per Giugno 2018
- **CARTA PER COPIE-GRAFICA/TESSUTO CARTA**: voto previsto per Giugno 2018

Prossime revisioni previste (2018-2019):

- **CARTA STAMPATA e PRODOTTI IN CARTA TRASFORMATA**
- **PRODOTTI COSMETICI DA RISCIAQUO**

CRITERI IN POSSIBILE DISMISSIONE

- **MATERASSI**
- **PRODOTTI IGIENICI ASSORBENTI**

In linea con i risultati del Refit, la C.e. ha avviato una valutazione dei suddetti gruppi di prodotti Ecolabel che non dimostrano aver suscitato l'interesse delle aziende negli ultimi anni. Nei prossimi mesi la C.e., sentiti gli Organismi competenti europei, si esprimerà in merito al futuro di Materassi e Prodotti igienici assorbenti che, dunque, potrebbero essere dismessi alla loro naturale scadenza (giugno 2018-ottobre 2018)

Il Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA e il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit Vi augurano Buon Natale e felice Anno nuovo

